

# Stretta alla contraffazione, si muove l'Europa

**BRUXELLES VARA MISURE CHE ADEGUANO LE AZIONI ALL'ERA DIGITALE, ADOTTA LINEE PER ARMONIZZARE L'INTERPRETAZIONE IN TUTTI I PAESI DELLA DIRETTIVA 2004, SPINGE LA COLLABORAZIONE E GLI ACCORDI TRA PRIVATI**

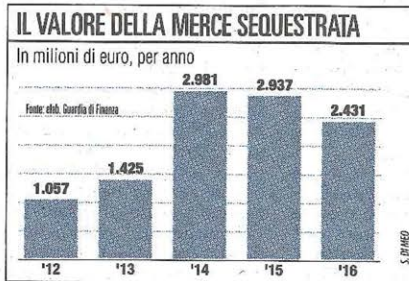
Vito de Ceglia

Milano

Arriva la stretta Ue contro la contraffazione, a tutela della proprietà intellettuale e delle imprese europee, tramite più misure e più armonizzazione contro le violazioni, una cooperazione più forte con i Paesi terzi come Cina e Sud Est asiatico e garanzie maggiori per i brevetti sugli standard essenziali di base.

È il pacchetto presentato dalla Commissione Ue che va a completare, dopo le misure sul copyright e quelle per le piattaforme online, l'azione in difesa dei diritti sulla proprietà intellettuale. In concreto, Bruxelles adegua la "caccia" ai contraffattori all'era digitale, adotta linee guida per un'interpretazione armonizzata in tutti i Paesi della direttiva del 2004 contro la contraffazione e li invita a una maggiore collaborazione giudiziaria, spinge per accordi volontari tra i privati.

La Commissione pubblicherà poi rapporti e "liste nere" di Paesi terzi che facilitano la contraffazione, mentre rafforzerà i programmi di cooperazione "anti-fake", oltre a fornire più assistenza alle autorità doganali degli Stati membri Ue. Arrivano anche una serie di raccomandazioni sui brevetti essen-



**Gabriel Cuonzo**, studio legale Trevisan & Cuonzo

ziali di base che da una parte consentono alle imprese di fare uso delle nuove tecnologie grazie a un sistema di licenze chiaro e prevedibile, e dall'altra remunerano gli inventori incentivandoli a continuare.

Ma quali cambiamenti ci saranno in seguito a queste norme? Quali effetti avranno sul nostro Paese? «Premesso che ormai la contraffazione rappresenta un fenomeno globale, il pacchetto della Commissione

europea delinea alcune linee guida a tutela della proprietà intellettuale che si muovono lungo due direzioni: da un lato considerare il diritto alla proprietà intellettuale come l'infrastruttura essenziale allo sviluppo dell'economia Ue e dall'altro evitare che la proprietà intellettuale venga utilizzata come ostacolo alla concorrenza», risponde Gabriel Cuonzo, partner e fondatore dello studio legale Trevisan & Cuonzo, uno dei più noti in materia di diritto commerciale e proprietà intellettuale.

«In particolare, la Commissione riconosce l'importanza dei brevetti che devono essere tutelati per arginare il rischio di un decremento degli investimenti in Ricerca e Sviluppo nel-

la Ue», aggiunge Cuonzo. In effetti, uno degli aspetti chiave delle misure Ue è il tentativo di comprendere il problema della contraffazione alla luce dell'era digitale.

È così? «Se da un lato le nuove tecnologie, riducendo la quantità di addetti nell'industria, creano la possibilità di ritornare a produrre nei paesi di origine in quanto delocalizzare conviene meno, dall'altro lato la digitalizzazione del commercio ha aumentato vertiginosamente il rischio di contraffazioni — risponde Cuonzo — Inoltre, con l'ingresso delle tecnologie 3D, il rischio di copie contraffatte aumenterà ancora di più. La nuova sfida è riuscire ad intervenire in tempo, ed è quello che sta cercando di fare la Commissione europea».

Sullo sfondo del pacchetto europeo ritorna a galla anche il problema dell'italian sounding, cioè il ricorso improprio a denominazioni geografiche che si rifanno all'Italia per indurre all'acquisto di prodotti non italiani. Un business da 54 miliardi di euro, ovvero più della metà dell'intero fatturato dell'industria alimentare italiana (132 miliardi). «Per arginare la contraffazione dei prodotti made in Italy, in particolare di quelli food, non basta la denominazione di origine controllata. È invece assolutamente necessario registrare il marchio d'impresa in Italia e nei paesi di commercializzazione perché il marchio è protetto in tutti i sistemi giuridici in modo più uniforme e incisivo», conclude Cuonzo.



La moda e in particolare il settore della pelletteria (grande e piccola) sono tra i più colpiti dalla contraffazione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Stretta alla contraffazione, si muove l'Europa**

LA MODA E IN PARTICOLARE IL SETTORE DELLA PELLETERIA (GRANDE E PICCOLA) SONO TRA I PIÙ COLPITI DALLA CONTRAFFAZIONE

IL VALORE DELLA MERCE SEQUESTRATA

In milioni di euro, per anno

Anno	Valore (milioni di euro)
'12	1.057
'13	1.425
'14	2.981
'15	2.937
'16	2.431

Fonte: elab. Scordia di Finanza

**Gabriel Cuonzo**, studio legale Trevisan & Cuonzo

La moda e in particolare il settore della pelletteria (grande e piccola) sono tra i più colpiti dalla contraffazione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I TUOI DIPENDENTI HANNO 5000 BUONI MOTIVI IN PIÙ PER LAVORARE NELLA TUA AZIENDA.**

www.joinly.it